

Sondrio Festival 2010

MOSTRA INTERNAZIONALE DEI DOCUMENTARI SUI PARCHI
INTERNATIONAL DOCUMENTARY FILM FESTIVAL ON PARKS

Programma delle proiezioni

Tensostruttura in piazza Garibaldi, Sondrio, ore 20.45

*I documentari in programma alle 20.45 saranno riproposti
il giorno successivo al mattino (su prenotazione delle scuole)
e alle ore 16.30 per il pubblico in genere*

Lunedì 4 ottobre

20.45 - DOCUMENTARI IN CONCORSO:

BOEMIA – LA TERRA DEI CENTO STAGNI

(Böhmen – Land der Hundert Teiche)

di Michael Schlamberger e Jiri Petr – Produzione: ScienceVision per ORF UNIVERSUM, in associazione con BR – Austria 2009 – Durata: 50 min. - Area trattata: Bacino idrico di Trebon, Boemia, Repubblica Ceca

Nel cuore dell'Europa centrale si trova uno straordinario complesso di stagni e canali collegati realizzato nel medioevo. Queste zone umide artificiali della regione boema, nella Repubblica Ceca, sono diventate un rifugio vitale per la fauna. In quest'area si riproducono oltre 150 specie di uccelli e vivono anche alcuni mammiferi quasi scomparsi nel resto d'Europa. Il bacino di stagni e canali fa parte della cultura e delle tradizioni della popolazione locale che, ad esempio, pratica ancora l'allevamento della carpa, introdotta nel XIII secolo. Il documentario esplora questo ambiente modellato dall'uomo e mostra come la fauna può ancora convivere con l'agricoltura sostenibile.

UNA STORIA DEL KALAHARI

(A Kalahari Tail)

di Johan Vermeulen - Produzione: Natural History Unit of Africa – Sudafrica 2008 – Durata: 52 min. - Area trattata: Deserto del Kalahari, Kgalagadi Transfrontier Park, Sudafrica/Botswana

Piccoli, sfrontati, teneri, ma incredibilmente resistenti, gli scoiattoli di terra si trovano molto in basso nella catena alimentare e si sono dovuti adattare più di tanti altri animali per sopravvivere nel Kalahari. Il documentario segue le fortune di una piccola comunità di scoiattoli femmina guidata da Scarlet, una creatura astuta e tenace, abituata a sfidare le durissime condizioni ambientali del Kalahari. Le immagini ci mostrano come, quasi miracolosamente, questi piccoli animali sono riusciti a fare di questa remota zona del mondo il loro habitat.

Martedì 5 ottobre

18.00 – documentario fuori concorso – sezione montagna italiana:

BARAGGIA, L'ULTIMA SAVANA

di Davide Mocci – Produzione: Master Film Cagliari di Davide Mocci – Italia 2009 – Durata: 45 min. - Area trattata: Riserva Naturale Orientata delle Baragge, Piemonte

20.45 - DOCUMENTARI IN CONCORSO:

RIFT VALLEY – DALL’INFERNO ALLA TERRA SANTA

(Rift Valley – From hell to the Holy Land)

di Harald Pokieser e Paul Reddish – Coproduzione ORF, Cosmos Factory, Studio Hamburg/NDR Naturfilm, WDR, ARTE, BMUKK, in associazione con National Geographic Channel – Austria 2009 – Durata: 53 min. - Area trattata: Rift Valley, parte settentrionale: Etiopia, Mar Rosso, Valle del Giordano

La Rift Valley settentrionale si estende dall’Etiopia alla Valle del Giordano, attraverso il Mar Rosso. Questa è, da ogni punto di vista, la parte più selvaggia del Rift, disabitata dall’uomo, estremamente calda e con un vulcanesimo ancora attivo. Il triangolo di Afar, compreso fra Etiopia, Eritrea e Gibuti, è il punto di contatto fra tre placche tettoniche continentali. La terra esala fuoco, fumi e zolfo ed è in continua trasformazione.

RITORNO A BHARATPUR

(Returning to Bharatpur)

di Szabolcs Mosonyi – Produzione: Szabolcs Mosonyi – Ungheria 2010 – Durata: 36 min. - Area trattata: Parco Nazionale Keoladeo Ghana, Rajasthan, India

C’è un luogo in India dove l’uomo e la natura insieme hanno creato un patrimonio unico: il territorio che era riserva di caccia del maharaja di Bharatpur è diventato in soli cento anni un paradiso per l’avifauna. Tuttavia recentemente è emerso che questo paradiso è molto più fragile di quanto si riteneva in passato. Il documentarista-naturalista ungherese Szabolcs Mosonyi esplora l’area per mostrarci che cosa è cambiato nei vent’anni trascorsi dalla sua prima visita.

Mercoledì 6 ottobre

18.00 – *documentario fuori concorso – sezione montagna italiana:*

DI PADRE IN FIGLIA

di Micol Cossali – Coproduzione: Associazione Gente di Montagna e ERSAF Lombardia – Italia 2009 – Durata: 50 min. - Area trattata: Foresta Regionale Val Grigna (BS), Area Rete Natura

20.45

Intervento dell’alpinista Doug Scott

DOCUMENTARI IN CONCORSO:

LA REALE VITA DELLE SIRENE

di Leonardo Sergiani – Produzione: Fabio Gaioni e Leonardo Sergiani, Digital Marine Productions – Italia 2009 – Durata: 20 min. - Area trattata: Crystal River National Wildlife Refuge, Florida, U.S.A.

Nell’immaginario collettivo miti e leggende hanno da sempre accompagnato alcuni momenti della nostra vita. I criptozoologi hanno creato una vera e propria branca della biologia che si occupa della ricerca sulle creature fantastiche e sulle analogie fra queste e quelle reali. Il documentario riguarda proprio una di queste creature viventi: i lamantini. Questi sirenidi furono osservati per la prima volta da Cristoforo Colombo e scambiati per le mitiche sirene, per via della caratteristica pinna caudale e dell’attitudine ad allattare al seno i propri cuccioli. Gli autori del documentario si propongono di raccontare al pubblico, nel magico scenario naturalistico del Crystal river in Florida, la vita di questi straordinari mammiferi, spesso minacciati dal degrado e dagli abusi ambientali, e di contribuire alla loro conservazione

IN UN ALTRO MONDO

di Joseph Peaquin – Produzione: Docfilm per Parco Nazionale del Gran Paradiso e Fondation Grand Paradis – Italia 2009 – Durata: 75 min. - Area trattata: Parco Nazionale del Gran Paradiso, Italia

Passo dopo passo, giorno dopo giorno, spesso in silenzio, seguiamo Dario Favre, guardia del Parco Nazionale del Gran Paradiso, nella sua vita e nelle sue attività quotidiane: l'osservazione degli animali e il salvataggio di stambecchi e camosci in difficoltà. L'ambiente è degno delle più belle cartoline, tuttavia questo paesaggio incantato fatica a nascondere la severità della vita in montagna, fatta anche di silenzi e solitudine che bisogna saper affrontare ed accettare.

Giovedì 7 ottobre

18.00 – *documentario fuori concorso – sezione montagna italiana:*

GENTE D'ALPE

di Giovanna Poldi Allai, Filippo Lilloni e Sandro Nardi - – Produzione: Indiovisivo – Italia 2010 – Durata: 50 min. – Area trattata: Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano

20.45 - *DOCUMENTARI IN CONCORSO:*

CILENTO – STORIE DI PANE E DI GRANO

di Piero Cannizzaro – Produzione: Emmeaudiovisivi – Italia 2008 – Durata: 28 min. – Area trattata: Cilento, Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, Campania, Italia

Tra le valli del monte Gelbison e del monte Gervati, in Provincia di Salerno, vive una coppia molto particolare: Angelo e Donatella si sono trasferiti dalla città alla campagna per cominciare una vita scandita dai ritmi e tempi della natura, dedicandosi alla coltivazione di un'antica qualità di grano, conosciuta sin dai tempi dei Romani: "l'antico carosella". In occasione di alcune giornate speciali, la coppia prepara il pane in forme artistiche con la farina del "carosella" per venderlo a clienti affezionati ed estimatori. Grazie al loro lavoro ora sono in molti a conoscere questo antico cereale, sempre apprezzato anche dai clienti di trattorie e ristoranti che propongono i piatti della tradizione.

MONTE SAINT HELENS – LA VITA CHE RINASCE

(Mount St. Helens – Life from zero)

di Jörg Daniel Hissen e Heinz Leger – Coproduzione Interspot Film, ORF Universum, NOVA/WGBH Boston, ZDF/ARTE, BMUKK, in associazione con Freemantle Media – Austria 2009 – Durata: 52 min. - Area trattata: Mount St. Helens National Volcanic Monument, Washington, U.S.A.

Nel 1980 il monte Saint Helens esplose a seguito di una delle più devastanti eruzioni dei tempi moderni sul suolo americano. Qualsiasi forma di vita fu seppellita sotto una valanga di detriti alti anche 100 m., ricoperti da fango bollente e infine da un'altro strato rovente di rocce. Sembrava che la zona dovesse rimanere per sempre uno sterile deserto. La natura sarebbe riuscita a ricolonizzare questi spazi perduti? Trovare una risposta è stato lo scopo della ricerca di una vita per il biologo Charlie Crisafulli, che ha trascorso quasi 30 anni nell'area. Questa è la storia dell'incredibile ritorno della vita sul monte Sant'Elena.

Venerdì 8 ottobre

18.00 – *documentario fuori concorso – sezione montagna italiana:*

VAL GRANDE – MAPPA PER UN VIAGGIO IMPOSSIBILE

di Nicola Piovesan – Produzione: Chaosmoger Studio in associazione con Imago Orbis – Italia
2009 – Durata: 50 min. - Area trattata: Parco Nazionale Val Grande, Piemonte

20.45 - *DOCUMENTARI IN CONCORSO:*

OLMO, ANCHE UN ALBERO

di Luigi Cammarota – Produzione: Luigi Cammarota, Etabeta Spa – Italia 2010 – Durata: 28 min. -
Aree trattate: Parco Regionale Oglio Sud, Lombardia, Italia

Nell'Italia del nord, la pianura che si estende tra le antiche città di Mantova e Cremona può apparire monotona: campi coltivati a perdita d'occhio, pioppeti, strade che si perdono nella nebbia. Ma al centro di questo territorio c'è un gioiello della biodiversità accudito da persone che della cultura contadina hanno conservato la laboriosità e la concretezza, lo spirito di osservazione dei fenomeni naturali e la capacità di trasferire i saperi alle nuove generazioni. E' il Parco Regionale dell'Oglio Sud. In realtà ci troviamo in una scenografia affascinante, quella del film "Novecento" di Bernardo Bertolucci, affresco della società rurale padana del primo '900; oggi, lungo i percorsi ciclo-pedonali del Parco si riscoprono i "set" del film e oltre ai pioppeti e alle cascine storiche, altri ambienti fluviali incantano il visitatore: torbiere naturalizzate, boschi selvaggi e garzaie, ambienti preziosi per la flora e la fauna e per la conservazione della biodiversità in un territorio modificato dall'uomo per oltre mille anni.

IL MISTERO DEL CARSO

di Jost Geppert – Produzione: Roberto Dall'Angelo, SD Cinematografica – Italia 2010 – Durata: 28 min. - Area trattata: Parco Regionale Notranjska, Slovenia

Il documentario presenta l'ambiente della Carniola Interiore ed in particolare del Parco Regionale della Notranjska, in Slovenia. Siamo nella terra madre del carsismo classico, nel suo centro vitale. Le acque abbondanti e cristalline ci forniscono la chiave di lettura dei fenomeni carsici: un misterioso mondo di grotte, valli cieche e laghi temporanei. A questi ambienti misteriosi si contrappone un mondo di superficie dove, attorno ai pochi terreni agricoli, la natura fa la parte del leone. Seguendo il corso del fiume principale della zona che cambia nome per sette volte prima di gettarsi nel Danubio, ci immergiamo in un territorio ricco di natura e di storia.

NELLA TANA DEL DRAGO

(Into the dragon's lair)

di Craig e Damon Foster – Produzione: Natural History Unit of Africa – Sudafrica 2010 – Durata: 52 min. – Area trattata: delta dell'Okavango, Botswana

Nel 2005 Didier Noirot, che aveva già trascorso quasi un intero anno della sua vita sott'acqua, filmando per Jacques Cousteau, vide una foto delle limpide acque del delta dell'Okavango e decise di realizzare il sogno di immergersi con un "drago": un gigantesco coccodrillo del Nilo, l'ultimo predatore sulla terra che considera l'uomo una preda. Per tre anni Didier si confronta con le sue paure, la scarsa visibilità e i compagni di immersione troppo terrorizzati per seguirlo. La sua ossessione diventa svelare il mistero della mitica "tana del drago", nelle profondità delle paludi dell'Okavango, finché, nel luglio 2009 Didier e il suo collega Roger Horrocks partono all'esplorazione degli sconosciuti sistemi di grotte, sfidando pericoli mortali. Nella tana più oscura, un maschio dominante di coccodrillo lungo più di 4 m. accetta la loro presenza e consente ai due di ritornare con delle immagini assolutamente incredibili.

Sabato 9 ottobre

18.00 – *documentari fuori concorso – sezione montagna italiana:*

ATTENTI AL BUFO

di Niccolò Ungaro - – Produzione: Luigi Cammarota, Etabeta Spa – Italia 2010 – Durata: 26 min. - Area trattata: Parco Locale del Lago di Endine, Lombardia

DAGLI APPENNINI ALLE ALPI

di Daniele Cini - – Produzione: Roberto Dall’Angelo, SD Cinematografica – Italia 2009 – Durata: 25 min. - Area trattata: Parco Regionale del Beigua, Liguria

20.45 - DOCUMENTARI FUORI CONCORSO - SEZIONE TUTELA AMBIENTALE, ATTIVITA’ UMANE E SOSTENIBILITA’:

LA NATURA DELLA VITA

(Nature of life)

di Craig e Damon Foster – Produzione: Natural History Unit of Africa – Sudafrica 2009 – Durata: 52 min. - Area trattata: Capo occidentale, Sudafrica

Finora si è ritenuto che i cambiamenti climatici globali rappresentino la più grave crisi ambientale mai verificatasi, causata da comportamenti e stili di vita insostenibili. Il documentario mostra delle soluzioni possibili di questa terribile sfida per l’umanità; è un ispirato appello all’umanità che infonde speranza sulla possibilità di adattarsi e superare questa crisi, raccontando delle storie esemplari nel microcosmo della “culla della civiltà”, l’Africa, dove un gruppo di persone e aziende straordinarie, sfidando i vecchi modelli di sostenibilità, stanno creando un patrimonio fatto di tecnologia, design e riscoperta sapienza indigena.

TRENUTEK REKE / IL TEMPO DEL FIUME

di Anja Medved e Nadja Velušček – Coproduzione: Kinoatelje e Zavod Kinoatelje – Italia/Slovenia 2010 – Durata: 63 min. - Area trattata: Fiume Isonzo/Soča, Italia/Slovenia

Lungo il percorso che l’Isonzo compie dalla sorgente alla foce, incontriamo persone diverse che hanno un approccio personale ed unico con il fiume. Infatti, questo non è soltanto un documentario su un fiume, ma anche sul nostro rapporto con l’ambiente. L’Isonzo è da sempre un fiume di confine. Il suo corso relativamente breve collega due mondi diversi: le Alpi e il Mediterraneo. Non a caso il fiume sembra avere due personalità, riflesse dai suoi due nomi: Soča, femminile, e Isonzo, maschile. È perciò un fiume ricco di contraddizioni, molto attraente, ma altrettanto pericoloso, famoso per il colore smeraldo ma anche per le battaglie sanguinose. La Prima Guerra Mondiale non ha distrutto solo vite, villaggi e campi, ma anche il rapporto che l’uomo aveva con la natura. I sopravvissuti hanno dovuto ricominciare da zero e sembra che ancora oggi si viva in questo mondo ricostruito in fretta.

LA GRANDE ESSE ROSA

(The giant pink S)

di Charlene e Eddie Stanley – Produzione: Natural History Unit of Africa – Sudafrica 2010 – Durata: 24 min. –Area trattata: Diga di Kamfers, Provincia del Capo settentrionale, Sudafrica

Il fenicottero minore è segnalato come specie “quasi a rischio” nella lista rossa dell’IUCN. Ne sono rimasti circa due milioni di esemplari nel mondo ma il loro numero si sta drasticamente abbassando. La cittadina di Kimberley, nella Provincia del Capo Settentrionale, ospita, nella diga di Kamfers, la più grande popolazione stabile di fenicottero minore in Sudafrica. Tuttavia, dal momento che la diga si trova all’interno dell’area urbana, gli uccelli non riuscivano a riprodursi perché troppo disturbati. Un ornitologo locale, Mark Anderson, intenzionato a salvare i fenicotteri, ebbe l’idea di costruire un’isola artificiale per la nidificazione della specie. Il documentario ricostruisce la storia di questa grande impresa finalizzata alla conservazione: il progetto, la costruzione, il successo senza precedenti ma anche gli ostacoli che ne minacciano il futuro.

Domenica 10 ottobre

20. 45 - PREMIAZIONE – Proiezione del documentario vincitore di SONDRIO FESTIVAL 2010